

I Cfc buca ozono gas al mercato nero in Giappone



La prospettiva di un bando dei gas di clorofluorocarburo, nocivi allo strato protettivo di ozono nell'atmosfera, ha creato un mercato nero in Giappone facendone lievitare i prezzi...

Scoperto in Australia il batterio più grande del mondo

È stato scoperto in Australia il batterio più grande del mondo: le sue dimensioni sono superen un milione di volte rispetto ai normali batteri...

Allo studio un sistema di autodonzazione del sangue

Il ministero della Sanità giapponese ha allo studio un sistema di autodonzazione del sangue che permetterebbe ai pazienti di poter attingere dal proprio deposito ematico ogni volta che avranno bisogno di trasfusioni...

Un incendio distrugge il razzo giapponese H II

Un incendio ha distrutto il motore del razzo vettore sperimentale giapponese H-II durante un test condotto ieri alla base di Kagoshima.

Gli Apache tornano a Firenze per discutere sull'osservatorio dell'Arizona

Gli Apache tornano a Firenze per discutere sulla costruzione di un osservatorio sul monte Graham in Arizona, al quale partecipa anche l'Istituto di Arcetri per la realizzazione di un telescopio in quella sede.

MARIO PETRONCINI

La vera storia del progetto Guerre Stellari Come il padre della bomba H seppe proporre a Reagan uno scenario che rielaborava un suo film degli anni 40

Teller, la grande truffa

Un libro uscito le scorse settimane negli Stati Uniti propone una storia affascinante - ma certamente anche deprimente - del progetto Guerre Stellari.

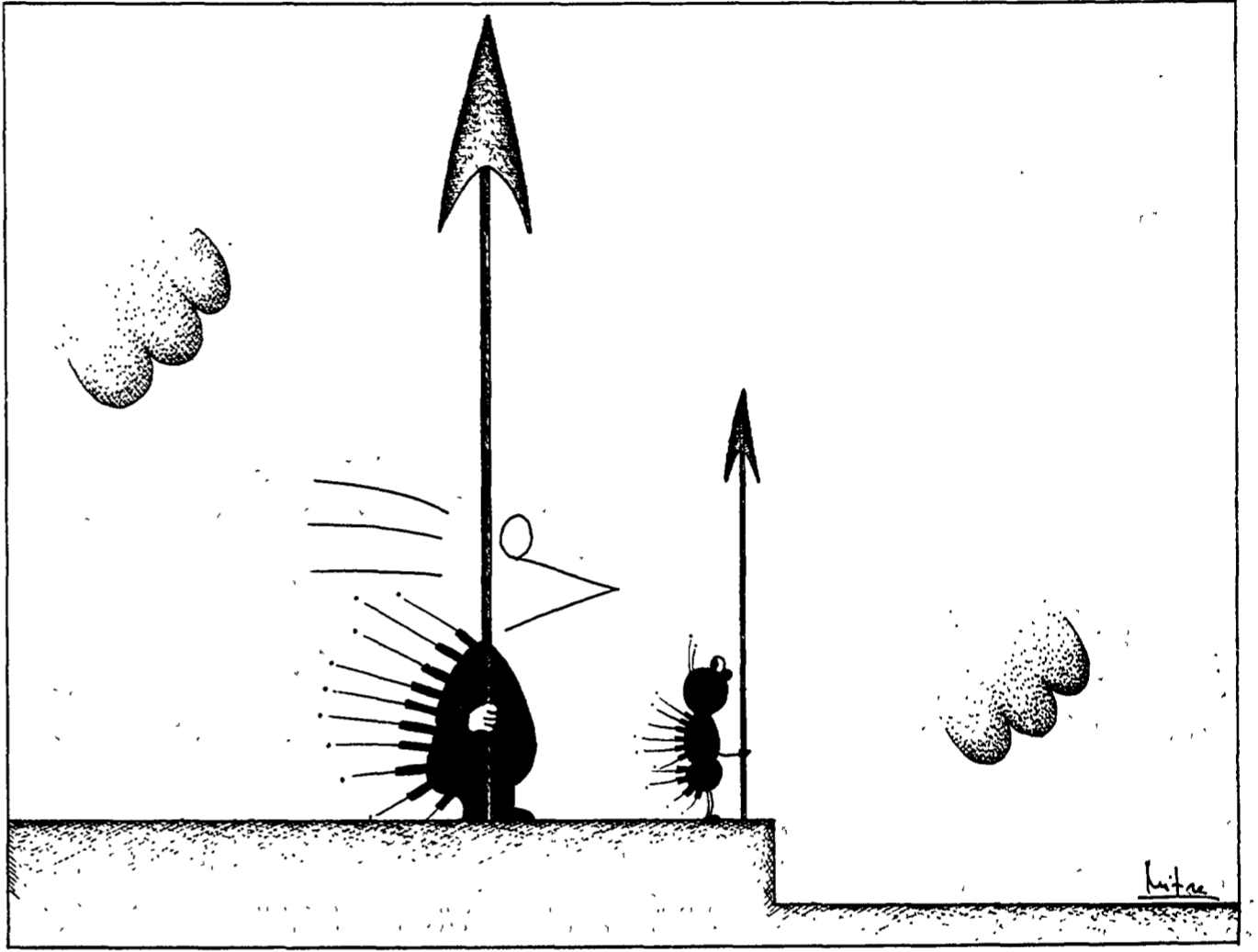
ANTONIO NAVARRA

PRINCETON - Il discorso del presidente Reagan del 23 marzo 1983 segna la data d'inizio della vicenda pubblica di quel visionario ed ambizioso progetto diventato in seguito noto come Guerre Stellari.

Quella sera di febbraio del 1983 tra i pochi chiamati ad assistere al discorso del presidente dal vivo personaggio eccezionale assaporava il piacere di una vittoria personale e politica: Edward Teller, fisico atomico e grande mediatore del sistema politico-scientifico.

La trasformazione di questa idea di base in un sistema antimissile reale richiedeva alcune decine di passaggi, ognuno forse più grande del progetto Manhattan per la costruzione della bomba atomica, tuttavia Teller si sentiva abbastanza

Il libro è un esempio di giornalismo investigativo da manuale, sorretto da uno stile



Disegno di Mitra Divshali

bolli, Teller era riuscito a trovare i simboli giusti per convincere Reagan a far partire il più costoso e il più inutile progetto scientifico della storia.

L'idea era quella di costruire armi atomiche di terza generazione, ovvero armi capaci di indiziare l'energia dell'esplosione in una direzione precisa piuttosto che dappertutto.

Nel frattempo l'opposizione a Teller montava. Non solo tra le colonne liberali, ma anche tra coloro molto addentro allo sviluppo e costruzione di armi atomiche.

confidente per presentarlo come fattibile a tempi strettissimi. Addirittura, mentre i primi esperimenti sotterranei mostravano tutte le difficoltà concettuali ancora da risolvere e mettevano in dubbio l'esistenza dello stesso effetto laser, Teller rilanciava, annunciando a Reagan la fattibilità di una versione più potente, Excilibur Plus, e, successivamente, ormai probabilmente in pieno delirio, di una ancora più potente, Super Excilibur, un miliardo di volte più brillante di Excilibur e capace di distruggere «100.000» bersagli.

Ma in ultima analisi il laser a raggi X è stato sconfitto da se stesso. Test dopo test, l'incon-

sistenza delle affermazioni di Teller veniva fuori e per il 1988 era ormai chiaro che non solo Super Excilibur, ma anche Excilibur erano chimere. Ma per quella data Teller aveva già abbandonato il laser e cominciava ad esercitare la sua notevole influenza su un altro progetto antimissile. Poco importava che fosse concettualmente in contraddizione con il laser e con quello che lui stesso aveva affermato fino a poco tempo prima: ma a Washington, nessuno sembrava ricordarsene.

Dopo guerre stellari il rapporto tra scienza e governo non è più lo stesso. Il fatto che scienziati di grande prestigio abbiano agito come venditori di pozioni miracolose ha avuto effetti che travalicano il campo delle armi atomiche, ma investe la capacità della scienza di farsi riferimento e quindi di provvedere le consulenze richieste dalla società in modo credibile e bilanciato. La crisi

Il gioiello del nucleare francese è pericoloso. Per Michel Lavarie direttore della commissione sicurezza, è meglio che non entri in funzione

Chiudete il Superphenix!

Il «Superphenix», il gioiello del nucleare francese? Troppo pericoloso. Meglio chiuderlo. Parola di Michel Lavarie, direttore della commissione per la sicurezza delle installazioni atomiche di Francia.

GIOVANNI SASSI

PARIGI. Le centrali classiche per la produzione di energia elettrica producono anidride carbonica. Le centrali nucleari, no. Occorre rivedere la politica italiana dell'energia se vogliamo davvero contribuire all'effetto serra.

del Isere. Il direttore, Michel Lavarie, sconsiglia il governo di autorizzare la riapertura del reattore chiuso da tempo in seguito a una serie di guasti e di inconvenienti.

ratori cioè che producono più plutonio di quanto ne consumino. Ma quei tecnici che si sono susseguiti in questi anni hanno fatto sollevare più di un sopracciglio sia negli ambienti scientifici che in quelli governativi.

Molti sono i ricercatori che in tutto il mondo sono perseguitati, talvolta torturati e uccisi. L' American Association for the Advancement of Science ne ha contati almeno 300

Le prigionie della scienza

Quasi quattro secoli dopo le note vicende che ebbero per protagonista Galileo Galilei, gli scienziati continuano ad essere perseguitati. L'American Association for the Advancement of Science ha pubblicato un elenco di ben 300 uomini di scienza che in tutto il mondo scontano la prigione o la tortura.

ATTILIO MORO

NEW YORK. Rabah Hassan Mohanna, medico e ricercatore palestinese, venne arrestato il 29 ottobre del 1991 a Gaza e da allora è detenuto senza processo nelle prigioni israeliane. È accusato di essere membro dell'Olp, e tanto basta.

ncercatore negli anni 70 in Francia e in Inghilterra è stato condannato il 29 novembre del 1991 a 20 anni di prigione per avere promosso una petizione del Cao Trao Nhan Ban, il movimento vietnamita per i diritti umani.

vancement of Science, l'Associazione scientifica più prestigiosa d'America (130.000 ricercatori), di 300 scienziati imprigionati o perseguitati in 27 paesi del mondo. Ed è solo una parte. Altre centinaia sono in esilio o in carcere, e l'Associazione promette di aggiornare l'elenco man mano altri dati saranno disponibili.

condannato il 2 settembre del 1989 a 18 anni per «propaganda controrivoluzionaria». Tredici anni di carcere al medico tibetano Ngodrup Jampa, membro del Movimento indipendentista tibetano. Il libro bianco invita gli scienziati di tutto il mondo a chiedere nei raduni scientifici che dovessero tenersi nei paesi dove la comunità scientifica è perseguitata, la liberazione dei loro colleghi arrestati.